



Specialista in ambiente - Questionario 2

1 - Quali lettere non inserirebbe al posto degli spazi per ottenere una parola di senso compiuto ed uso corrente? P _ ST _.

I - O.

A - A.

O - O.

2 - Ad un tavolo tondo siedono: Piero, Oscar, Rosa, Sara, Tony e Viola. Ogni uomo siede tra due donne. Se Sara non è accanto a Tony e Rosa è tra Piero e Tony, di conseguenza Oscar:

Non siede accanto ad Rosa.

È tra Viola e Rosa.

Non può sedere accanto a Sara.

3 - Quale dei seguenti numeri eliminerebbe? 106 - 266 - 42 - 217 - 63.

106.

266.

42.

4 - Davanti ad uno sportello che apre alle 12:00, ci sono già in coda 4 persone alle ore 10:00. Alle ore 11:00 le persone sono diventate 9. Alle ore 12:00 le persone sono ormai 15. Di quanto aumentano, in media, le persone ogni ora?

5,5 l'ora.

5 l'ora.

6,5 l'ora.

5 - In MS Excel, che combinazione di tasti devo digitare per annullare l'ultima operazione?

Ctrl+Z.

Ctrl+Y.

Alt+Y.

6 - In MS PowerPoint, è possibile esportare la presentazione come video?

Si.

No.

Si, ma solo nelle versioni di MS PowerPoint precedenti quella del 2013, in seguito, questa funzionalità è stata eliminata.

7 - Choose the correct translation of the following word: villain.

Malvivente.

Villano.

Villaggio.

8 - Write in letters the following number: 3601.

Three thousand six hundred one.

Three thousands six hundred two

Three thousand six hundreds one.

9 - Ai sensi del D. Lgs. 152/2006, i piani di qualità dell'aria possono stabilire per gli impianti e le attività appositi valori limite di emissione e prescrizioni più restrittivi di quelli contenuti negli Allegati alla parte quinta dello stesso decreto:

Si, purché ciò sia necessario al perseguimento ed al rispetto dei valori e degli obiettivi di qualità dell'aria.

Si, solo previo nulla osta del Ministero competente.

No, in nessun caso.

10 - L'analisi delle emissioni dell'Emilia-Romagna, riportata nel Piano Aria Integrato Regionale, evidenzia che:

Il traffico su strada e la combustione non industriale (principalmente riscaldamento degli edifici commerciali e residenziali) rappresentano le fonti principali di emissioni legate all'inquinamento diretto da polveri (PM10), seguiti dai trasporti non stradali e dall'industria.

La combustione nell'industria ed i processi produttivi sono la principale fonte di ammoniaca (NH₃).

Il principale contributo alle emissioni di ossidi di azoto (NO_x), importante precursore della formazione di particolato secondario, deriva dall'agricoltura.

11 - In ottemperanza al D. Lgs. 155/2010, relativo alla qualità dell'aria ambiente, in caso di superamento dei valori limite, dei livelli critici e dei valori obiettivo, a quale Ente compete l'adozione di un Piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione:?

Alle Regioni e alle Province autonome.

Ai Comuni.

Alle Province.

12 - Ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Aria Integrato Regionale, sono, tra gli altri, Strumenti attuativi del Piano:

Il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) previsto dall'art. 22 della Legge n. 340/2000 e dall'art. 7 della L.R. n. 30/98.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile adottato dalla Regione Emilia-Romagna in ottemperanza al Codice della Strada.

Il Piano Interregionale della Mobilità (PIM) adottato dall'Autorità di Bacino Padano.

13 - Ai sensi dell'art. 183 del d.lgs 152/2006 quali tra i seguenti rifiuti non rientrano nella definizione di "rifiuti urbani":

I fanghi prodotti dalla potabilizzazione delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi.

I rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua.

I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti.

14 - Ai sensi della Parte II del D. Lgs. 152/2006, quale soggetto è definito come "qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio dei medesimi"?

Gestore.

Soggetto competente in materia ambientale.

Proponente.

15 - Ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006, il distretto idrografico è:

L'area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere che costituisce la principale unità per la gestione dei bacini idrografici.

Il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare al mare in un'unica foce, a estuario o delta.

Un corpo idrico interno che scorre prevalentemente in superficie ma che può essere parzialmente sotterraneo.

16 - Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs 152/2006 la predisposizione e adozione dei Piani di gestione dei rifiuti spetta a:

Regione.

Province.

Comune.

17 - Quale tra le seguenti previsioni è contenuta nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 dell'Emilia-Romagna?

Divieto di avvio del conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati in discarica.

Utilizzo delle sole discariche per la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati.

Divieto di avvio del conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati in impianti di termovalorizzazione.

18 - Ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

a) prevenzione;

b) preparazione per il riutilizzo;

c) riciclaggio;

d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;

e) smaltimento.

a) smaltimento;

b) preparazione per il riutilizzo;

c) riciclaggio;

d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;

e) prevenzione.

a) riciclaggio;

b) prevenzione;

c) preparazione per il riutilizzo;

d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;

e) smaltimento.

19 - Ai sensi degli allegati alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 non costituisce un'operazione di recupero nella gestione dei rifiuti?:

Incenerimento a terra.

Riciclaggio dei metalli.

Rigenerazione degli oli.

20 - Ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito delle bonifiche quando si esegue la procedura di analisi di rischio sito specifica?

Dopo le risultanze del piano di caratterizzazione per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio.

Solo ove venga accertato che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato.

Esclusivamente dopo la bonifica del sito contaminato.

21 - Ai sensi dell'art. 242 del d.lgs 152/2006 cosa succede se gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio?

La Conferenza dei Servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi del rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento.

Il responsabile dell'inquinamento procede ad eseguire la messa in sicurezza del sito.

Nessuna delle risposte indicate.

22 - Quali sono gli organi di ARPAE ai sensi della L.R. 44/1995?

Il Comitato di Indirizzo, il Direttore Generale e il Collegio dei Revisori.

Il Comitato di Indirizzo, il Direttore Generale e l'Assessore regionale competente in materia di ambiente.

Il Direttore Generale, l'Assessore regionale competente in materia di ambiente e l'Assessore regionale competente in materia di sanità.

23 - Per l'esercizio delle funzioni e delle attività di cui alla L.R. 44/1995, come è organizzata ARPAE?

L'Agenzia è organizzata in articolazioni centrali, territoriali di area vasta, e tematiche.

L'Agenzia è organizzata in articolazioni di pianura, collinari e montane.

L'Agenzia è organizzata in articolazioni comunali e distrettuali.

24 - In materia di vigilanza e controllo degli scarichi, ai sensi della Parte terza, del D.Lgs. 152/2006, quale delle seguenti affermazioni non risulta corretta?

I valori limite di emissione possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Tutti gli scarichi, ad eccezione di quelli domestici e di quelli ad essi assimilati, devono essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto a riferimento per il campionamento.

L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

25 - Ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 152/2006 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a?

2.000 AE.

100 AE.

50.000 AE.

26 - Ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 la sola utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è soggetta a:

Comunicazione all'Autorità competente.

Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

Valutazione d'impatto ambientale.

27 - Ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti alle condizioni ivi richiamate è assoggettato a:

Comunicazione.

Autorizzazione Integrata Ambientale.

Autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento e recupero.

28 - L'articolo 29-octies del D. Lgs. 152/2006 prevede che il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:

Entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione.

Quando sono trascorsi 20 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

In nessun caso.

29 - A norma della legge n. 241/1990, è sempre obbligatoria la motivazione degli atti amministrativi a contenuto normativo?

- No, la motivazione per tali atti è espressamente esclusa dalla medesima legge.**
- No, la motivazione è richiesta solo per i provvedimenti giurisdizionali.
- Nessuna delle risposte indicate.

30 - Ai fini del Reg. (UE) n. 2016/679 per "dato personale" si intende:

- Qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato").**
- Qualsiasi informazione attinente alla salute fisica o mentale di una persona fisica.
- Qualsiasi informazione relativa alle caratteristiche fisiche o comportamentali di una persona fisica.

31 - A norma del D.Lgs. n. 33/2013, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione deve essere pubblicato da ogni amministrazione:

- Sul proprio sito istituzionale nella sezione «Amministrazione trasparente».**
- Sulla Gazzetta Ufficiale.
- Sull'Albo Pretorio.

32 - A norma del D.Lgs. 165/2001 a chi spetta provvedere alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici?

- Ai dirigenti.**
- Al Ministro competente.
- Alla Giunta regionale.

33 - In base allo Statuto della Regione Emilia-Romagna, quale fra le seguenti funzioni è attribuita all'Assemblea legislativa?

- Approvazione degli atti di programmazione e di pianificazione economica, territoriale e ambientale.**
- Promulgazione delle leggi.
- Gestione del bilancio.

34 - In base allo Statuto della Regione Emilia-Romagna, il referendum abrogativo può essere proposto per l'abrogazione:

Di leggi regionali, salvo le ipotesi escluse

Dello Statuto.

Delle leggi tributarie e di bilancio.

35 - In base alle definizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 che cosa si intende per “valutazione di incidenza”?

Procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi progetto che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000.

Verifica attivata allo scopo di valutare se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di valutazione di impatto ambientale.

Provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione ambientale strategica.

36 - Ai sensi della L.R. n. 6/2005, quali tipologie di aree protette sono istituite dalla Regione Emilia-Romagna?

Parchi regionali, parchi interregionali, riserve naturali regionali, aree di riequilibrio ecologico, paesaggi naturali e seminaturali protetti.

Parchi nazionali, parchi regionali, riserve naturali.

Parchi nazionali, parchi regionali, riserve naturali, aree di riequilibrio ecologico.

37 - Ai sensi della L.R. n. 13/2015 le funzioni già delegate alle Comunità montane e alle Province con la L.R. n. 30/1981 (Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano) sono attribuite:

Ai Comuni e alle loro Unioni.

All’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia.

All’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

38 - Ai sensi del Capo III “Disposizioni in materia di Rete natura 2000” della L.R. n. 4/2021 ai fini della individuazione degli enti gestori dei siti Natura 2000, le aree contigue dei parchi sono da considerare come aree protette?

Si.

No.

Solo per i parchi interregionali.

39 - **Ai fini della Sezione II, della Parte terza, del D. Lgs. 152/2006, per “corpo idrico fortemente modificato” si intende:**

Un corpo idrico superficiale la cui natura, a seguito di alterazioni fisiche dovute a un'attività umana, è sostanzialmente modificata, come risulta dalla designazione fattane dall'autorità competente.

Un corpo idrico superficiale creato da un'attività umana.

Un corpo idrico interno che scorre prevalentemente in superficie ma che può essere parzialmente sotterraneo.

40 - **Ai fini della Sezione I, della Parte terza, del D. Lgs. 152/2006, il dissesto idrogeologico è:**

La condizione che caratterizza aree ove processi naturali o antropici, relativi alla dinamica dei corpi idrici, del suolo e dei versanti, determinano condizioni di rischio sul territorio.

La condizione che caratterizza aree fortemente contaminate esclusivamente a causa di processi antropici.

Lo stato di emergenza dichiarato in considerazione di eventi eccezionali.

41 - **In base alle definizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 cosa si intende per studio preliminare ambientale:**

Documento da presentare per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Documento che integra i progetti ai fini del procedimento di VIA.

Documento contenente esclusivamente informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee.

42 - **Ai sensi Titolo VI-bis (Dei delitti contro l'ambiente) del codice penale, costituisce disastro ambientale:**

Nessuna delle risposte indicate.

Esclusivamente l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema.

Esclusivamente l'alterazione irreversibile dell'equilibrio della biodiversità.

43 - **I piani di gestione del rischio di alluvioni, in attuazione della normativa vigente in materia di difesa del suolo:**

Sono riesaminati e, se del caso, aggiornati ogni sei anni.

Sono aggiornati non prima di dieci anni dalla loro approvazione.

Non hanno una durata predefinita.

44 - **Ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 152/2006, rientrano nella competenza delle Regioni le attribuzioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1363:**

Per gli sbarramenti che non superano i 15 metri di altezza e che determinano un invaso non superiore a 1.000.000 di metri cubi.

Per gli sbarramenti che superano i 15 metri di altezza e che determinano un invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi.

In nessun caso.

45 - Ai fini della pianificazione in materia di difesa del suolo, l'acronimo PGRA è:

Piano di gestione del rischio di alluvioni.

Piano generale di ripristino ambientale.

Programma generale regionale di allertamento.